

Short Theatre, al via la XIX edizione del festival performativo romano

Con oltre 50 progetti realizzati da 40 compagnie internazionali, Short Theatre 2024 punta a esplorare il tema dell'interconnessione

venerdì 6 Settembre 2024
redazione

Torna a **Roma** per la sua **XIX edizione Short Theatre**, il **festival internazionale** dedicato alla **creazione contemporanea e alle performing arts**, che **dal 5 al 15 settembre** percorrerà lo spazio della città attraverso la lente dell'immaginazione artistica. Con un fitto programma di iniziative, l'edizione appena inaugurata del festival sarà contraddistinta dall'internazionalità e dalla stratificazione dei linguaggi, oltre a suggellando l'importante percorso di **direzione artistica di Piersandra Di Matteo**, che quest'anno giunge alla sua conclusione.

Short Theatre 2024: oltre 50 iniziative in 13 location romane

Nel corso di **11 giorni** di programmazione, la Capitale sarà investita da oltre **50 progetti** realizzati da **40 compagnie** provenienti da **Italia, Francia, Spagna, Svizzera, Brasile, Danimarca, Svezia, Rwanda, Stati Uniti, Germania, Canada, Palestina, Messico**. Con ben **13 location** dislocate in **4 municipi**, Short Theatre si svolgerà sia negli spazi ormai storici del festival, primo tra tutti **La Pelanda – Mattatoio di Roma**, ma anche in nuovi luoghi inaspettati e ricchi di storia come il **Cimitero Monumentale del Verano**, le sponde del **Tevere** del **TAG culture** e del **Parco Tevere Marconi**, ma anche i **Laboratori di scenografia dei Cerchi del Teatro dell'Opera di Roma**, dove si prosegue la collaborazione iniziata nel 2023. Tra gli altri luoghi romani protagonisti delle iniziative, anche il **Teatro di Documenti** e il **Teatro Cometa Off**, realtà culturale del territorio che si unisce alle consolidate collaborazioni con il **Teatro India – Teatro di Roma**, **Angelo Mai**, **Teatro Basilica**.



Un'edizione sull'interconnessione

Viscous Porosity è il titolo che accompagna Short Theatre 2024. Si tratta di una chiamata ad accendere la percezione sull'interconnessione tra le relazioni umane, naturali e sociali, sul contagio e la capacità di trasformazione reciproca, oltre a rappresentare un invito ad allenare la lettura del presente osservandone le criticità, le incongruenze e le forme di dissenso.

La ricerca lanciata dal festival sarà perseguita attraverso i lavori di artiste e artisti di fama internazionale, nomi emergenti della scena contemporanea, ma anche con la riscoperta di compagnie storiche e con la presentazione al pubblico di realtà artistiche per la prima volta a Roma. L'attraversabilità e multidisciplinarietà del panorama artistico, la disabilità come stimolo creativo, il pensiero critico e la pratica artistica come forme di trasmissione di saperi e di esperienze affettive assumono la forma di un attraversamento della città e della vita urbana.

Short Theatre 2024: ecco tutte le novità

Accanto all'Opening Party ALBULA, che ha portato a Roma importanti dj da tutto il mondo, la nuova edizione del festival propone iniziative ormai consuete, ma anche molte novità. Molti i focus in programma, tra cui **PRISMA 2024**, che annualmente offre al pubblico l'opportunità di approfondire la produzione artistica transdisciplinare di una compagnia nota internazionalmente, dedicato quest'anno alla catalana **El Conde de Torrefiel**, tra le compagini teatrali più rilevanti nell'innovazione contemporanea dei linguaggi scenici e storica presenza del festival, che dieci anni fa – nel 2014 – la presentò in Italia per la prima volta.



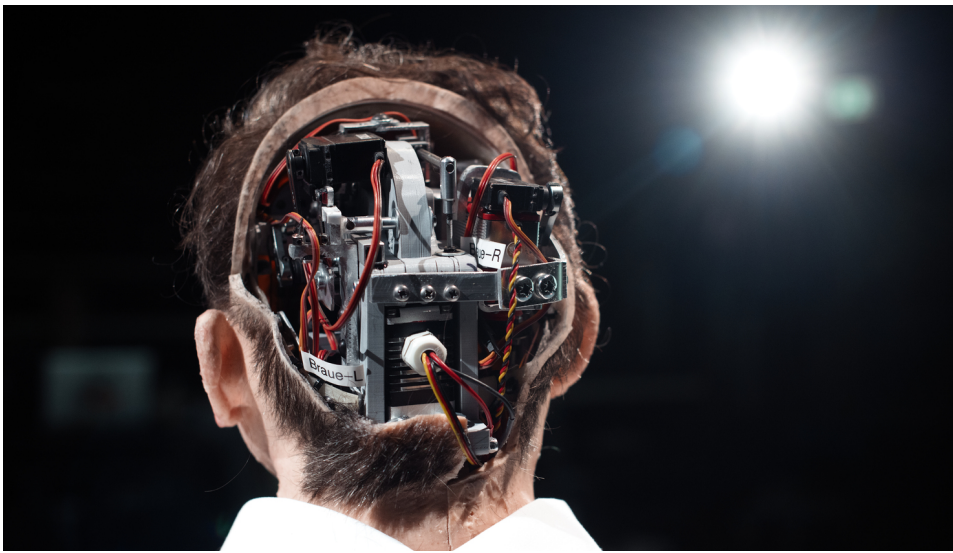
El Conde de Torrefiel_Ultraficción n. 1, photo Inés Bacher

Twilight Zones, questo il titolo del focus, connette una serie di opere e azioni performative ideate nel tempo da Beyeler e Gisbert, caustici sperimentatori del confine poroso tra realtà e finzione, alla ricerca continua di uno sconfinamento di forme e consistenze. La loro ricerca ha dato vita a un'estetica capace di integrare teatro, scrittura dei corpi, letteratura, ricerca sonora e arti plastiche per interrogare le ambiguità della vita contemporanea.

Il focus prevedrà due lavori site-specific – la soundwalk **Cuerpos Celestes** al Cimitero Monumentale del Verano il 12 e 13 settembre e il cinematografico **Ultraficción n. 1**, appuntamento tra i più rilevanti della programmazione, sulle sponde del Fiume Tevere il 13 e 14 –, lo spettacolo per una persona alla volta **Se respira en el jardín como en un bosque**, al Teatro Cometa Off dal 5 all'8 settembre, una Masterclass presso i Laboratori di scenografia del Teatro dell'Opera di Roma e un incontro pubblico alla Real Academia de España en Roma.

Tra i ritorni anche **Rimini Protokoll**, presenza amata dal pubblico romano, con due lavori, entrambi in programma il 7 e 8 settembre: **The Walks** nei dintorni del Mattatoio e **Uncanny Valley (Stefan Kaegi / Rimini Protokoll)** alla Pelanda, che vede un robot umanoide prendere il posto dell'autore dando il via a una serie di questioni non rimandabili su copia/originale, intelligenza artificiale, tecnologia e forme di controllo dei corpi.





Rimini Protokoll

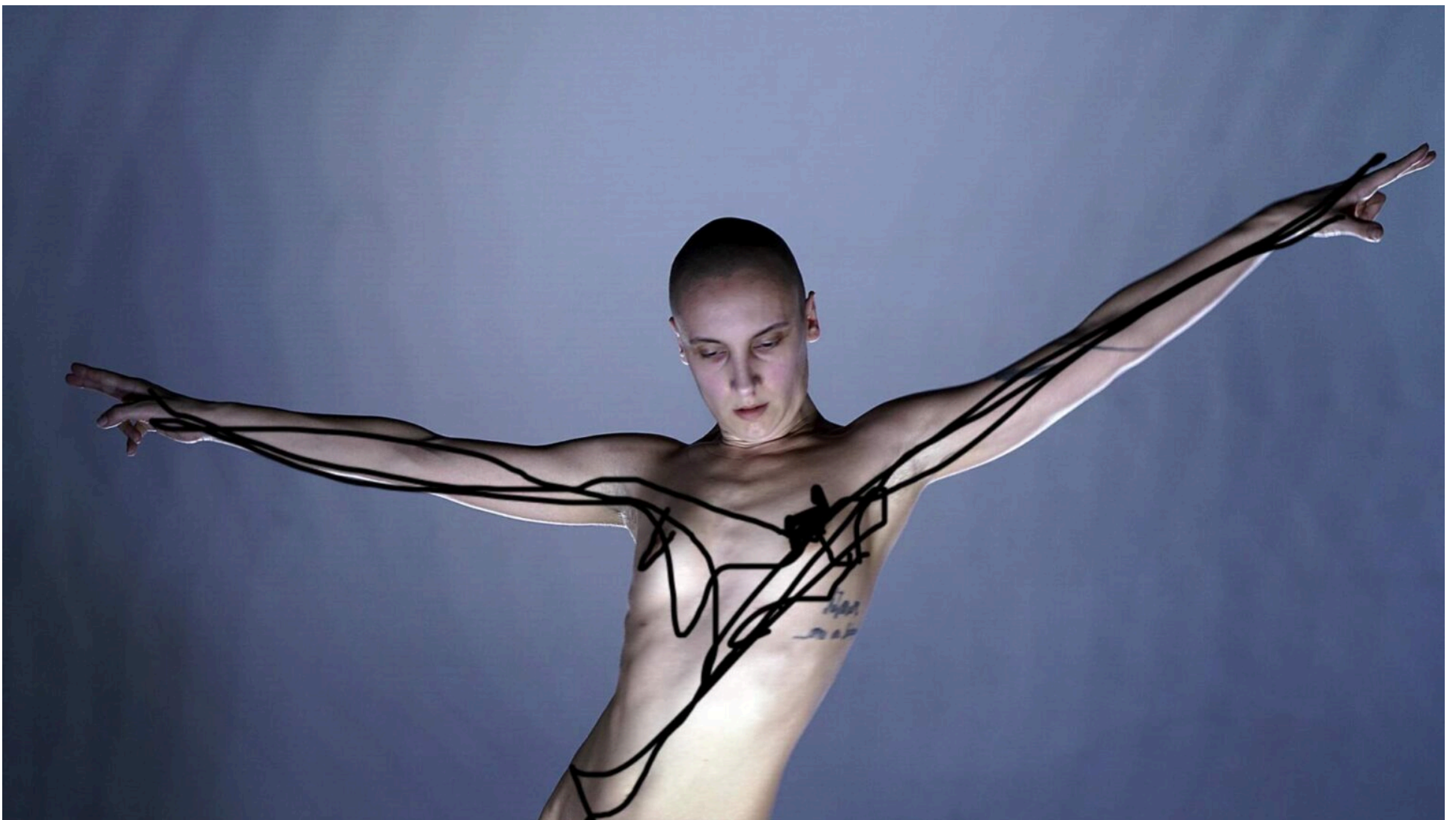
Stina Fors, *A Mouthful of Tongues*, photo Franzi Kreis

La **pratica del camminare** diventa in ST24 un vettore tramite il quale il festival propone di attraversare lo spazio urbano, reimmaginandone insieme il paesaggio, con un trittico di appuntamenti: i già citati *Cuerpos Celestes* di El Conde de Torrefiel e *The Walk* di Rimini Protokoll, ed ***El Viaje***, itinerario acustico proposto dal duo **Igor Cardellini e Tomas Gonzalez** il 12 e 13 settembre – uno dei due progetti che Short Theatre co-realizza con l'**Istituto Svizzero**.

È la corporeità in divenire il *fil rouge* di una serie di lavori in **prima nazionale** di alcune tra le artiste più riconosciute nel panorama internazionale: al Teatro di Documenti il 10 e 11 settembre la canadese **Leone d'Argento** alla **Biennale di Venezia 2017** **Dana Michel** presenterà **Mike**, performance "long durational" che, con umorismo e sensibilità, fa proprio il tema del lavoro e dello stato di semi-vita nel quale il quotidiano ci immerge.

Nelle sale de La Pelanda – Mattatoio di Roma si susseguiranno: il 5 e 6 settembre l'irriverente cabaret performativo ***Cavaliers impurs (Troubled Riders)*** dello storico duo **Antonia Baehr & Latifa Laâbissi**; il 6 e 7 settembre ***Bless This Mess***, primo lavoro corale della giovane coreografa greca **Katerina Andreou** che si interroga sulla confusione come strumento di affermazione, godimento e creatività; l'11 e 12 settembre ***RUSH***, un solo ideato per la performer Manon Santkin dalla coreografa danese **Mette Ingvarsen** che ripercorre la lunga collaborazione tra le due artiste e celebra l'intensità delle relazioni tra corpi, affetti, memorie.

E ancora alla Pelanda ***The Second Body***, il 7 e 8 settembre, della coreografa franco-polacca **Ola Maciejewska**, che riflette sull'intra-azione tra umano e ambiente, portando in scena un corpo e una scultura di ghiaccio in una costante e permeabile metamorfosi. La coreografia come pratica di stratificazione dei corpi e attraversamento delle ere nella nuova produzione di **Annamaria Ajmone** ***I pianti e I lamenti dei pesci fossili*** il 10 e 11 settembre, all'opposto l'assenza del fattore tempo in quella immaginata da **Adriana Borriello** in ***Timelessness Dances*** il 12 settembre. La danza dell'emergente **Nunzia Picciallo**, a ST24 grazie al network **Boarding Pass Plus Dance**, si fa invece potente strumento di reinvenzione della soggettività nel primo studio del suo lavoro d'esordio ***Lemmy B*** il 10 settembre.

Nunzia Picciallo, *Lemmy B*.

Uno dei cuori della programmazione di Short Theatre 2024 è il **dominio dell'acustico** e non a caso il festival vi dedica uno spazio specifico, allestendo una **"stanza sonora"** all'interno de La Pelanda del Mattatoio di Roma – realizzata nell'ambito del progetto **Eco:frequenze** finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – in cui saranno accolti quotidianamente ascolti musicali, streaming radiofonici, interventi acustici, performance e installazioni sonore, oltre che la programmazione serale di concerti e dj-set.

Il suono come materia vibrante che fuoriesce dal corpo in ***A Mouthful of Tongues*** della batterista e vocalist svedese **Stina Fors** l'11 settembre alla Pelanda; come veicolo senza prerogativa dell'umano in ***Speaking Cables*** di **Agnese Banti**, artista e musicista selezionata da FONDO-Network per la creatività emergente, ancora l'11 settembre all'Angelo Mai, e in ***Aganis*** di **Chiara Cecconello** il giorno successivo, sempre all'Angelo Mai, una performance immersiva per due voci e live-electronics dedicata alle anguane, figure mitologiche delle Prealpi Venete le cui grida sono inascoltabili all'orecchio umano.

Il suono come forza creativa che permette la risonanza e connette corpi e ambienti: è il caso del potente duo di musiciste **Nidia&Valentina Magaletti** – producer e dj afro-portoghese la prima, batterista, percussionista e compositrice italiana basata a Londra la seconda – che si unirà per una performance live nella serata di apertura; del talentuoso musicista iraniano **Mohammad Reza Mortazavi**, che porterà a Roma il suono percussivo e trascendentale del "tombak" e del "daf" il 10 settembre; del live della misteriosa cantautrice **Nino Gvilia**, che si racconta provenire dal lago Paliastomi in Georgia il 6 settembre.



Agnese Banti, *Speaking cables* © Monia Pavoni

O la sperimentaltà di **Alessandro Bosetti**, compositore e artista sonoro di cui ST24 ha prodotto in estate un nuovo lavoro grazie al progetto europeo **Radio That Matters**, di cui è capofila, e al sostegno di **Fondazione Alta Mane Italia, ATCL e Insieme siamo arte: La memoria risiede nel lobo dell'orecchio** è un lavoro nato dalla collaborazione con un gruppo di persone cieche e ipovedenti provenienti dall'ASP S. Alessio – **Margherita di Savoia** in cui si rende concreta la possibilità di una drammaturgia performativa accessibile e partecipativa fin dalla sua origine.

L'accessibilità come stimolo alla creazione e alla sperimentazione è uno degli assi del percorso che Short Theatre sta conducendo in questo triennio, grazie al sostegno di **Fondazione Alta Mane Italia, ATCL e Insieme siamo arte**. Altro lavoro che ne indaga le potenzialità è **Monumentum DA**, progetto coreografico che **Cristina Kristal Rizzo** porta avanti dal 2022 e che in questa iterazione diventa una dedica alla singolarità di **Diana Anselmo**, performer sordx bilingue in italiano e LIS e attivista/co-founder dell'associazione **Al.Di.Qua.Artists**: la LIS ed il corpo di Anselmo si fanno archivio in movimento, monumento linguistico, aprendo altri piani per riconnettersi alla storia delle soggettività sorde.

Archivi, eredità collettive, suono e voce come dispositivo della memoria sono alla base dei lavori di **Dorothee Munyaneza**, artista rwandese basata in Francia e tra le più attive oggi a livello internazionale, nel suo **a capella** (5 e 6 settembre) e di **Aliaskar Abarkas**, artista e scrittore iraniano, in **The Community Whistling Choir** primo dei due progetti su cui prende forma la collaborazione con **If Body 2024 – Living Fragments**, la programmazione curata da **LOCALES**, di cui il 6 e 7 settembre ST24 presenta l'esito di un workshop in cui un gruppo di persone ha esplorato la collezione di antichi manoscritti persiani e arabi custoditi dalla Biblioteca Casanatense di Roma attraverso lo strumento corporeo del fischio.



Marara Kelly

Il secondo progetto in co-realizzazione con LOCALES è ***School of Intrusions***, piattaforma educativa sperimentale nata in Palestina per iniziativa dell'artista **Noor Abed** e della curatrice **Lara Khaldi** che si intromette attivamente negli spazi pubblici e privati, stimolando una conoscenza che deriva dai luoghi stessi, dalle pratiche anticoloniali e dalle forme di economia alternativa.

Scrittura della storia, analisi critica del presente e fabulazione come pratiche di lotta e di rivendicazione quella di **Valeria Luiselli**, scrittrice e saggista statunitense di origini messicane, tra le più note negli Stati Uniti così come in Europa, il cui lavoro fonde la documentazione e l'inchiesta giornalistica con l'autobiografia e l'invenzione narrativa, per portare alla luce le storie invisibili dell'attualità, come quelle dei minori latino-americani o delle donne che subiscono violenza nelle carceri, che proporrà un workshop e una lecture al **Teatro India**, in collaborazione con **Libreria Tuba** e il **Modulo Arti del Master in Studi e Politiche di Genere di Roma Tre**.

Si immerge in biblioteche e archivi anche **Léa Katharina Meier**, borsista nel 2024 presso l'**Istituto Svizzero**, con cui Short Theatre 2024 co-realizza ***La Grande-Biblioteca-Bagnata-Umida-Lubrificata-Vergognosa*** all'Angelo Mai il 13 settembre, una performance grottesca e ludica che trasforma la vergogna in piacere attraverso l'incarnazione e la risata. La relazione tra Short Theatre 2024 e **Angelo Mai** si esprime, nella seconda settimana del festival, in una programmazione quotidiana che prende avvio il 10 settembre, aprendo le porte di **Fotoromanza**, esperimento laboratoriale che **Giorgina Pi** porta avanti da ottobre 2023 con un gruppo di oltre 40 donne over65 intente nella creazione di un proprio fotoromanzo, un'opportunità di narrare la propria storia, trasmetterla, manipolarla e reinventarla.

Tra le collaborazioni, prosegue quella iniziata nel 2023 con il **TeatroBasilica** dove il 7 e 8 settembre la storica compagnia teatrale italiana **Fanny&Alexander** presenterà **Manson**, un ritratto del noto omicida Charles Manson giocato sul confine tra l'inquietante e l'inaccettabile, con l'interpretazione di Andrea Argentieri.

Fanny & Alexander, *Manson*, photo Andrea Argentieri

Per la prima volta, invece, ST24 si muove all'interno di una cucina, quella dell'organizzazione di volontariato ARPJTetto, dove il duo catalano **Nyamnyam** invita 15 persone per una *Comidas criollas*: un dialogo artistico che passa attraverso il mangiare e l'uso degli utensili, mescolando saperi, storie, gesti, repertori del corpo e dell'immaginario.

Numerose le convergenze progettuali con le realtà culturali locali: **ATCL – Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio**, **Istituto Svizzero**, **Master di Studi e Politiche di Genere di Roma Tre**, **Accademia di Belle Arti di Roma**, **NERO Editions**, **Al.Di.Qua Artists**, **Dominio Pubblico**, i network nazionali e internazionali, le Università, gli Istituti di Cultura e le Ambasciate, e le realtà sociali come la **Fondazione Alta Mane Italia**.

Si rinnova in questa edizione **RECIPROCITY**, la sezione che Short Theatre dedica alla sperimentazione di modelli di reciprocità e intersezionalità, raccogliendo progetti partecipativi, laboratori, performance *workshop based*. Gli spazi del **Teatro India** ospiteranno i percorsi dedicati alla pedagogia e alla ricerca artistica proposti dalle artiste **Stina Fors**, **Dorothee Munyaneza**, **Chiara Ceconello**, **Latifa Laâbissi & Antonia Baehr** e **Diana Anselmo**; il percorso pedagogico nella drammaturgia contemporanea nell'ambito del progetto europeo **Fabulamundi New Voices**, che Short Theatre sta portando avanti insieme a **Eva Geatti**; il **Modulo Arti** del **Master in Studi e Politiche di Genere di Roma Tre**, oltre che la residenza artistica della compagnia di **Adriana Borriello**.

Katerina Andreou, *Bless This Mess* copyright Hélène RobertCristina Kristal Rizzo, Diana Anselmo, *Monumentum*

Torna anche la quarta edizione di **Anticipation of the Night**, spazio quotidiano e gratuito fatto di conversazioni, incontri, presentazioni di libri, lectio magistralis, talk informali, che vedrà ospiti figure come **Angela Balzano**, **Attilio Scarpellini**, **Annalisa Sacchi**, ecc. Tra le presenze più preziose di questa sezione è **Valeria Luiselli**, acclamata scrittrice messicano-statunitense, autrice di romanzi, saggi e formati ibridi tra i due generi, la cui scrittura esplora l'esperienza dello sradicamento, le violenze legate al confine e alla detenzione, che sarà a Short Theatre 2024 con un lecture in collaborazione con il Master di Studi e Politiche di Genere Roma Tre, e un workshop, entrambi gratuiti.

La dimensione della pedagogia emerge anche nell'impegno del festival a sostenere il percorso di giovani artisti in formazione: **SPORE**, progetto di residenze di ricerca dislocate nella Regione Lazio, nato lo scorso anno dalla concertazione inter-istituzionale tra **ATCL**, **l'Università IUAV di Venezia** e Short Theatre, che quest'anno sta sostenendo il percorso di **Danila Gambettola** e di **Teresa Barbagallo / Royal Divorce** attraverso diverse residenze produttive, di cui quella di Danila Gambettola si terrà presso Spazio Rossellini durante Short Theatre 2024.

La **musica** e la **festa** continuano a essere uno degli assi cui ST24 si affida per stratificare la propria comunità grazie alla cooperazione con le realtà culturali attive nella città. Dalla collaborazione con **Zero** e da quella con **Fanfulla 5/a** nasceranno le serate di sabato 9 e giovedì 12 settembre alla Pelanda, curate rispettivamente dalla piattaforma editoriale e dal noto Circolo Arci del Pigneto, che propongono live e dj-set di musicisti provenienti dalla scena romana e non.

Si inaugura la nuova relazione con **Safffo** giovanissima realtà della scena queer romana che unisce danza, performance e pratica politica, che l'8 settembre curerà la Stanza Acustica della Pelanda con un workshop, un live e un dj set. Altri affacci sulla scena musicale cittadina sono il live della musicista emergente **Jomoon**, il 11 settembre alla Pelanda, e il dj set di **Boogga Zogga**, il 14 settembre all'Angelo Mai. A garantire il miglior finale possibile sarà ancora una volta **Merende by Industria Indipendente** all'Angelo Mai il 15 settembre, per un *closing party* che vuole celebrare il chiudersi del prezioso ciclo svolto dal festival sotto la guida di **Piersandra Di Matteo** a partire dal 2021, affacciandosi sul futuro in trasformazione che attende il festival.



Dana Michel, MIKE, ©Françoise Robert

L'ultima notte del festival si apre con le parole dell'ultimo testo della ricercatrice, docente e attivista **Angela Balzano**, *Eva Virale* (Meltemi, 2024), in collaborazione con il Moduli Arti del Master di Studi e Politiche di Genere di Roma Tre, e prosegue in una corrente musicale e poetica catalizzata dalla presenza magnetica di **Iceboy Violet** – rapper, producer and performer dalla voce cruda ed emotiva, in una performance in cui si intrecciano ritmi hip-hop, influenze noise, drill, ambient e grime – e dalla personalità di tutte le altre guest della serata.

info: shorttheatre.org

Articoli correlati

Emiliano Maggi torna
da Operativa con una
personale

Esther Stocker alla
Tenuta dello
Scompiglio:
l'ineluttabilità e la
proficuità dell'errore

Scomporre e
ricomporre: Elisa Selli
da 480-site specific



LaGalleria

FERINE
CREATURE

18.04.25
29.06.25

MODENA
VIA SCUDARI 9

VISITA LA MOSTRA

BPER:
CORPORATE COLLECTION

Comune
di Modena

modena
città d'arte e cultura

FORTE COME LE NOSTRE EMOZIONI.

Fieri di essere al tuo
fianco, Jasmine.

SCOPRI DI PIÙ

INTESA  SANPAOLO



INSIDEART

© 2020-2025 INSIDEART All Rights Reserved

Web Design by Liquid Factory
[Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)

